

L 'ABBRACCIO INFORMA



CRONACANDO ... a cura di M. Upupa

ARRESTATO IMAM, PROGETTAVA ATTENTATO A ROMA TERMINI



Un 22enne somalo, richiedente asilo, ospite del centro di accoglienza a Campomarino, stava pianificando il viaggio verso la capitale d'Italia.

Stava programmando un attentato che colpisse al cuore di Roma; questo è quanto stava pianificando il giovane somalo, secondo la polizia di Stato, fermato mercoledì a Campobasso e poi rinchiuso nella casa circondariale di Larino.

Secondo gli investigatori l'imam sarebbe fuggito dalla struttura che lo ospitava alla volta della Capitale per mettere, appunto, in atto il suo intento criminale.

Il procuratore capo di Campobasso, Armando D'alterio, ha spiegato che hanno un riscontro tecnico preciso sulla possibilità che il giovane stesse organizzando un attentato a Roma, e ha

raccontato alcuni dettagli dell'operazione della Digos del capoluogo molisano.

<<Cominciamo dall'Italia, andiamo a Roma e cominciamo dalla stazione>>, è quanto avrebbe detto il giovane somalo che, facendosi forte del suo ruolo nella comunità islamica, cercava adepti tra i rifugiati provenienti dal medio Oriente e dal nord Africa. <<La guerra continua – ripete più volte il 22enne -. Charlie Hebdo era solo il precedente di quello che sta succedendo adesso>>. E poi <<c'è una strada più semplice, quella di attrezzarsi e farsi saltare in aria>>.

Il giovane somalo, secondo l'accusa e secondo i racconti degli altri immigrati, inneggiava spesso all'Isis, ad Al Qaeda e ad Al Shabab, e invitava gli ospiti del centro di accoglienza a compiere gesti violenti in nome della Jihad.

Con un periodo di circa poco più di due mesi di indagini serrate, supportate anche da intercettazioni ambientali, ha consentito agli agenti della Digos di Campobasso di capire la reale portata di quelle parole e delle sue intenzioni. Il giovane imam in più occasioni aveva esaltato gli attentati terroristici di Parigi e il martirio. Gli inquirenti hanno sequestrato, durante le perquisizioni fatte nella sua stanza, diverso materiale e dalle immagini di una telecamera nascosta gli agenti hanno visto il somalo che guardava video con immagini di attentati. Questa non è purtroppo la prima minaccia che colpisce Roma negli ultimi mesi. All'indomani degli attentati del Bataclan e dei caffè parigini, l'Fbi aveva indicato come possibile obiettivo dei terroristi San Pietro (oltre ad Duomo e alla Scala di Milano), mentre altri avvertimenti erano arrivati dal web: <<Siamo pronti a colpire anche a Londra, Roma e Washington>>.